

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE DUVRI

(Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii.)

OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di manutenzione degli impianti elevatori degli stabili dell'Ente
per un periodo di 24 mesi.



AZIENDA COMMITTENTE

E.R.S.U. - Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario
Corso Vittorio Emanuele II, 68 – 09124 Cagliari

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

DIRETTORE GENERALE
Dott. Giulio Capobianco



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev. 00

Data Febbraio - 2018

Pagina 1 di 33

SOMMARIO

GENERALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI	2
SEZIONE 1	4
1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA	4
1.1 SOGGETTI DI RIFERIMENTO DELLA COMMITTENZA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	4
SEZIONE 2	6
2. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL' ASSUNTORE	6
2.1 DATI DELL' ASSUNTORE	6
2.2 DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA E MODALITÀ LAVORATIVE DELL' ASSUNTORE	7
2.3 ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL' ASSUNTORE	7
2.4 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL' ASSUNTORE	8
2.5 RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL' ATTIVITÀ DELL' ASSUNTORE	8
2.6 DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI PER LO SVOLGIMENTO DELL' ATTIVITÀ DELL' ASSUNTORE	9
2.7 SUBAPPALTO	9
2.8 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE L' ASSUNTORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE	10
2.9 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	10
SEZIONE 3	11
3. DESCRIZIONE DEI LAVORI, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI	11
3.1 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI	11
3.2 MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI	11
3.3 PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE SINGOLE FASI	12
3.4 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DELLA COMMITTENZA	14
SEZIONE 4	15
4. RISCHI DA INTERFERENZE	15
4.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICI E INDOTTI	16
4.2 MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE	26
4.3 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DITTA APPALTATRICE SULLE INTERFERENZE	26
4.4 RIUNIONE DI RACCORDO PER LA SICUREZZA	26
4.5 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	27
4.6 INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	27
SEZIONE 5	28
5. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO LA MENSA UNIVERSITARIA ..	28
5.1 INDICAZIONI GENERALI	29
5.2 GESTIONE DELL' EMERGENZA	30
SEZIONE 6	31
6. FIRME PER APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO	31
ALLEGATO A	32



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev.	00
------	----

Data	Febbraio - 2018
------	-----------------

Pagina 2 di 33	
----------------	--

GENERALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto in attuazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, secondo il quale il committente provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate ed è tenuto a redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, di seguito denominato DUVRI, stimando altresì i costi della sicurezza non assoggettabili a ribasso in sede di procedura d'appalto.

Il comma 1 lettera b, dell'art. 26 del D. Lgs.81/08 prevede che il Datore di lavoro fornisca alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del suddetto art. del D. Lgs 81/08 impone inoltre, al Datore di Lavoro committente, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, indicando le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo il rischio da interferenze.

Scopo del presente documento è quello di indicare i rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI inerenti alle interferenze con le attività svolte nelle sedi dell'ERSU da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il seguente DUVRI

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i fruitori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- Immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- Esistenti nei luoghi di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto in quanto trattasi di rischi per i quali è fatto obbligo all'Appaltatore di effettuare la valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

L'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'avvio dell'attività, dovrà redigere e consegnare al Committente un Piano Operativo di Sicurezza (POS) per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'esecuzione del servizio.

Tale documento dovrà essere redatto conformemente a quanto dettato dall'Allegato XV del D. Lgs 81/2008.

Per la valutazione dei rischi da interferenze cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne è stato sintetizzato il complesso delle operazioni da svolgere analizzando i luoghi di lavoro e le situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne verranno a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, al fine di Individuare e mettere in atto tutte le possibili misure di prevenzione e protezione.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture e impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi. La ditta Aggiudicataria dell'appalto, oltre che rispettare quanto disposto nel presente documento, si impegna a collaborare con il Committente nella gestione di criticità ed interferenze, non preventivamente valutate, che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio. E' in tal caso necessario provvedere alla riformulazione del DUVRI includendo le integrazioni evidenziate dalla Ditta appaltatrice.

La mancata osservanza delle norme in materia di sicurezza o un comportamento difforme da quello descritto, **comporta la possibilità di sospensione del servizio da parte del committente** che ne disporrà la ripresa solamente quando siano ripristinate le previste misure di prevenzione e protezione.



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev.	00
------	----

Data	Febbraio - 2018
------	-----------------

Pagina 3 di 33	
----------------	--

L'obbligo di cooperazione imposto al Committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante, sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun Datore di Lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev. 00

Data Febbraio - 2018

Pagina 4 di 33

SEZIONE 1

1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

DATI DEL COMMITTENTE

E.R.S.U. – Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario

Sede Legale: **Corso Vittorio Emanuele n. 68 - 09124 – Cagliari**

Tel+**39.07066201**

Fax **+39 07066206393**

Partita IVA:**01031570920**

Codice Fiscale: **80018410920**

Datore di Lavoro: **Dott. Giulio Cabobianco**

RSPP: **Dott.Ing. Alessandra Ottelli** Tel. **+3907066206320**;

Medico Competente **Dott. Prof. Pierluigi Cocco**

Rappresentanti dei Lavoratori: **Cara Fabrizio, Pinna Rosella, Puddu Francesco**

Attività svolta dalla Committenza: **Gestione servizio alloggi e mense per gli studenti universitari**

Oggetto dell'attività affidata in appalto: **Servizio di manutenzione degli impianti elevatori degli stabili dell'Ente per un periodo di 24 mesi.**

1.1 SOGGETTI DI RIFERIMENTO DELLA COMMITTENZA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

CASA DELLO STUDENTE via Businco: Boero Rita,

CASA DELLO STUDENTE via Biasi: Boero Rita, Melis Mario, Puddu Efsio

CASA DELLO STUDENTE via Monte Santo: Boero Rita

CASA DELLO STUDENTE via Trentino: Muroli Michela, Senis Giorgio

LOCALI UFFICI ATTIVITA' CULTURALE , BIBLIOTECA via Trentino: Ugo Maria Paola, Senis Giorgio

LOCALI UFFICI Corso Vittorio Emanuele: Masala Roberto, Fontana Rosina

MENSA Via Premuda: Carai Antonello



**Documento Unico
Valutazione Rischi Interferenti**

Rev. 00

Data Febbraio - 2018

Pagina 5 di 33

Numeri telefonici utili

Polizia		113
Carabinieri		112
Ambulanza – Pronto Soccorso		118
Polizia Municipale		070533533
Vigili del Fuoco – VV.F.		115
Comune di Cagliari(centralino)		070 60 91
Direzione Provinciale del Lavoro (CA)		070 6059.199
Ospedali di Cagliari	Binaghi	0706093086 – 070603178
	Brotzu	0705391 – 070539210
	Marino	0706094430 – 0706094394
	Microcitemico	0706095553
	San Giovanni di Dio	0706092215
	Santissima Trinità	0706091 – 0706095722
FARMACIA Spano		070655683
ENEL Energia (segnalazione guasti)		800178044
Gas (segnalazione guasti)		070560075
Acquedotto (segnalazione guasti)		0706776500



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev. 00

Data Febbraio - 2018

Pagina 6 di 33

SEZIONE 2

2. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL' ASSUNTORE

2.1 DATI DELL' ASSUNTORE

Ragione Sociale

Sede Legale

Via _____ n. _____

Città _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

Responsabile dell'esecuzione del contratto (REC)

Medico Competente/Autorizzato

Addetti antincendio

Addetti al primo soccorso

Esperto Qualificato

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero lavoratori totali dell'Assuntore: _____

Numero lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali dell' Ente: _____

- Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008). **Si** **no**
- Inoltre, il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev. 00

Data Febbraio - 2018

Pagina 7 di 33

2.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA E MODALITÀ LAVORATIVE DELL'ASSUNTORE

Nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto prevede:

- Manutenzione programmata (preventiva, periodica)
- Manutenzione su chiamata/guasto
- Formazione e/o addestramento del personale utilizzatore della Committenza
- Formazione e/o addestramento tecnici specializzati della Committenza
- Affiancamento ai tecnici della Committenza nello svolgimento dell'attività della stessa

2.3 ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'ASSUNTORE

N.B. specificare modello, marca, n. serie, data dell'ultima calibrazione / verifica

Attrezzature	Marca, modello, n. serie	Data dell'ultima calibrazione/verifica



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev. 00

Data Febbraio - 2018

Pagina 8 di 33

2.4 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'ASSUNTORE

Elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Assuntore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

Allegato 1 - Pulizia componenti impianti e singole apparecchiature

Allegato 2 - Solventi e vernici

Allegato 3 - Oli e sigillanti

Allegato 4 - _____

2.5 RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSUNTORE

Rischio specifico	Indice di Rischio*	NOTE

*Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev. 00

Data Febbraio - 2018

Pagina 9 di 33

2.6 DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSUNTORE

DPI / Caratteristiche	Lavorazioni / Fasi d'impiego
Occhiali / Visiere	
Otoprotettori	
Facciali Filtranti / Mascherine	
Guanti	
Abiti da lavoro	
Scarpe da lavoro / di sicurezza	
Dpi a protezione rischio radiologico	
Altro: _____	
Altro : _____	

- Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D.Lgs.81/2008. **si** **no**

Si allegano n. **schede di consegna dei DPI** ai singoli lavoratori.

2.7 SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto di tutto o parte di lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente. Se necessario ed autorizzato, l'Assuntore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dall'Assuntore nel presente contratto.

Resta inteso che l'Assuntore è il solo responsabile del lavoro nei confronti della Committenza.

Presa visione



**Documento Unico
Valutazione Rischi Interferenti**

Rev. 00

Data Febbraio - 2018

Pagina 10 di 33

**2.8 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE L'ASSUNTORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE
AL COMMITTENTE**

2.9 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SEZIONE 3

3. DESCRIZIONE DEI LAVORI, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

3.1 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elevatori degli stabili di proprietà dell'Ente per un periodo di 24 mesi.

Scopo dell'appalto è il mantenimento dello stato funzionale e di conservazione degli impianti elevatori presenti negli immobili dell'Amministrazione, ed esattamente:

- Casa dello Studente Via Biasi:n° 2 impianti elevatori
- Casa dello Studente Via Businco:n° 3 impianti elevatori
- Casa dello Studente Via Montesanto: n° 2 impianti elevatori
- Casa dello Studente Via Trentino: n° 3 impianti elevatori + n° 1 Servoscala
- Mensa Universitaria Via Premuda:n° 2 montacarichi
- Uffici amministrativi Corso V. Emanuele: n° 2 impianti elevatori + n° 1 piattaforma elevatrice

L'elenco dettagliato delle manutenzioni e degli impianti su cui devono essere eseguiti gli interventi previsti nell'appalto e la loro relativa dislocazione, sono riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto che, pur non allegato, fa' parte integrante del presente DUVRI.

Sono compresi nell'appalto i lavori, le prestazioni, le forniture e tutto quanto necessario per dare un servizio che garantisca la piena efficienza degli impianti elevatori per tutto il periodo di contratto, nel pieno rispetto della normativa tecnica e della legislazione vigente in materia e secondo le condizioni di cui al Capitolato e con le caratteristiche tecniche e qualitative definite nel contratto.

L'esecuzione del servizio deve essere effettuata secondo la regola dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'appaltatore dovrà, inoltre, adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai luoghi in cui sono previsti i lavori di cui all'appalto in oggetto, organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili alla gestione della attività che si svolgono nelle varie Strutture.

La descrizione dettagliata del servizio di manutenzione oggetto dell'appalto e le rispettive cadenze temporali con le quali lo stesso deve essere effettuato, contenuti nel Capitolato, devono intendersi allegati al presente documento al fine di costituire parte integrante del DUVRI dell'appalto stesso. Le planimetrie dei luoghi in cui si svolgeranno i servizi oggetto del presente documento potranno essere visionate presso le direzioni di ciascuna struttura.

3.2 MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

Non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile dell'Esecuzione del Contratto (REC) designato dall'Appaltatore e da parte del RdP, Responsabile del procedimento in esecuzione, o suo delegato e dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), dell'apposito **verbale di sopralluogo e di cooperazione e coordinamento** (allegato A).



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev.	00
Data	Febbraio - 2018
Pagina 12 di 33	

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

Il RdP o suo delegato e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al DEC del contratto, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del DEC e del REC.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

3.3 PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE SINGOLE FASI

Durante tutte le operazioni di manutenzione oggetto del contratto che verranno svolte presso le strutture dell'Ente è opportuno che i dipendenti presenti per motivi di servizio si mantengano a distanza adeguata dalla zona in cui vengono effettuate le operazioni di manutenzione. Al fine di garantire il rispetto di questa norma generale di sicurezza sarà necessario che il responsabile della struttura emani un apposito ordine di servizio nel quale comunichi la tempistica dell'intervento o degli interventi e disponga che in tale periodo di tempo i singoli impianti non vengano utilizzati dal personale dell'Ente.

L'area di intervento deve essere segnalata e, se reso necessario dal tipo di operazioni da svolgere, circoscritta rispetto alle zone limitrofe.

Eventuali lavorazioni che, per le loro caratteristiche tecniche di esecuzione possono rappresentare un rischio per le persone che dovessero transitare nelle zone limitrofe (es.: lavorazioni che possono causare scintille o proiezione di materiali), dovranno essere svolte previa esposizione di un cartello monitore che prescriva di mantenersi a debita distanza dalla zona dei lavori in corso.

Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature della ditta aggiudicataria del servizio. In caso di necessità potrà essere concordata, con il Responsabile della struttura, l'individuazione di spazi idonei, adeguatamente delimitati e segnalati.

Per l'esecuzione di eventuali lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) la ditta aggiudicataria dovrà garantire che le attrezzature siano installate in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante e transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Il personale dovrà essere formato all'uso dei mezzi e dovrà avere a disposizione e utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice).

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge e adottare gli accorgimenti necessari ad evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapiedi o altro).

Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi.

Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dal Responsabile del sito e/o dal referente dell'appalto.

OBBLIGHI PER L'IMPRESA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- comunicare al Referente per l'Ente dell'esecuzione delle attività previste contrattualmente (DEC), antecedentemente all'inizio del servizio, l'elenco del personale che interverrà presso la Struttura;
- comunicare direttamente al DEC e al Responsabile delle Struttura, eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligatorio riconoscimento;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Ente e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella Struttura e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in essa sono espletate.




OBBLIGHI DEI LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE




Il personale della ditta appaltatrice, per poter accedere ed operare negli edifici e nelle aree di pertinenza della Struttura:

- deve essere in numero minimo indispensabile ma adeguato;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- non deve fumare
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Ente;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguentemente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile della Struttura;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza redatto dalla Committenza;

3.4 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DELLA COMMITTENZA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 c.2 del D. Lgs. 81/08, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici della struttura dell'ERSU, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla produzione ed al consumo di pasti, all'attività amministrativa negli uffici e all'attività ricettiva nella Case. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività dell'utenza studentesca: in tale caso occorre sempre avvisare la struttura del proprio accesso.

Rischi specifici	Indice di Rischio*	Informazioni e note
<p>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</p> 	B	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di disinfettanti, detergenti. • I locali dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente depositi per il personale delle pulizie, centrali termiche. • L'impiego di prodotti chimici, detergenti, ecc da parte della Ditta appaltatrice deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica: tale scheda deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del DEC. • Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. • E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. • La Ditta appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. • Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. • Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti dell'Ente, gli ambienti dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di prodotto. • Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative.
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	A	<ul style="list-style-type: none"> • E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i locali della mensa dove si esegue la preparazione dei cibi. • Concordare l'accesso ai locali cucina e/o deposito alimenti con i responsabili dell'attività (Responsabile Ufficio Ristorazione, Capo cuoco, Capo Sala, ecc.)
<p>ENERGIA ELETTRICA</p> 	M	<ul style="list-style-type: none"> • In ogni ambiente dell'Ente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato o da personale esterno. • Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con i tecnici dell'Ente o con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)

<p align="center">MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<p>B</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Movimento dei materiali all'interno della struttura. • Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, le cucine sono dotate di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.
<p align="center">CADUTE</p>	<p>B</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza • Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.
<p align="center">AMIANTO</p> 	<p>B</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In base a quanto riportato nel Capo III del D.Lg.vo 81/08 • "Protezioni dai rischi connessi all'esposizione all'amianto", la presenza di materiali integri contenenti amianto non comporta di per sé un pericolo per la salute dei lavoratori. • Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è poco probabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. • Se invece il materiale viene danneggiato per rottura dei pannelli/lastre o interventi di manutenzione, si può verificare un rilascio di fibre che può costituire un rischio potenziale. • In attesa della rimozione e della ristrutturazione di questi ambienti e di queste zone, si deve prestare particolare attenzione a non rompere e/o deteriorare i pannelli e a mantenerli il più possibile integri. • Nel caso in cui vengano danneggiate superfici di pannelli/lastre contenenti amianto informare prontamente il Responsabile della Struttura o l'Ufficio Tecnico che provvederanno alla rimozione in sicurezza.
<p align="center">INCENDIO EMERGENZA</p> 	<p>M</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale dell'Assuntore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale dell'Ente, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'Committenza; • Il personale dell'Assuntore deve comunque: <ul style="list-style-type: none"> ○ mantenere gli ambienti della Committenza liberi e non ostruire le vie d'esodo; ○ Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili per brevi intervalli di tempo; ○ Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi. • E' strettamente necessario per il personale dell'Assuntore seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale della Committenza addetto alla gestione delle emergenze.

SEZIONE 4

4. RISCHI DA INTERFERENZE



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev. 00

Data Febbraio - 2018

Pagina 16 di 33

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento. Sono state raccolte le informazioni riguardanti le aree di lavoro, la durata delle attività, le macchine, le attrezzature, le sostanze e i materiali utilizzati.

Sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per l'identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- Sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Fattori di rischio introdotti, nel luogo di lavoro del committente, dall'attività dell'appaltatore;
- Fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore.

La valutazione dei rischi da interferenza è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli studenti universitari e a terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del Committente interessati dai lavori.

Particolare attenzione si dovrà prestare durante le attività di pulizia e manutenzione di vario genere che potrebbero essere svolte dal personale di altre Ditte ed in concomitanza con la Ditta Aggiudicataria e per le quali è richiesto l'intervento in orario di lavoro oltre quello normale d'ufficio dei dipendenti della Stazione Appaltante.

A tal proposito, l'impresa verrà edotta sulle modalità e sugli orari di svolgimento dei servizi di cui sopra nonché dell'eventuale presenza di personale autorizzato dall'Ente e presente oltre l'orario d'ufficio, con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

Se necessario L'Ente metterà in atto ulteriori misure per evitare che l'attività svolta al proprio interno venga ad interferire con il servizio di manutenzione di cui al presente appalto.

4.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICI E INDOTTI

Avendo rilevato che le interferenze tra le attività dell'Ente e quelle degli operatori economici presenti sono da considerarsi a contatto rischioso, dopo aver esaminato, nel paragrafo 3, i rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro vengono in questo paragrafo elencati i rischi indotti dall'operatore economico negli ambienti di lavoro: tale individuazione è presunta in sede di D.U.V.R.I. preliminare (Rev. 00), mentre si avvarrà delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto in sede di D.U.V.R.I. definitivo.

Per la valutazione dei rischi da interferenza si procede secondo la formula:

$$R_i = P_i \times D_i$$

Dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

con:

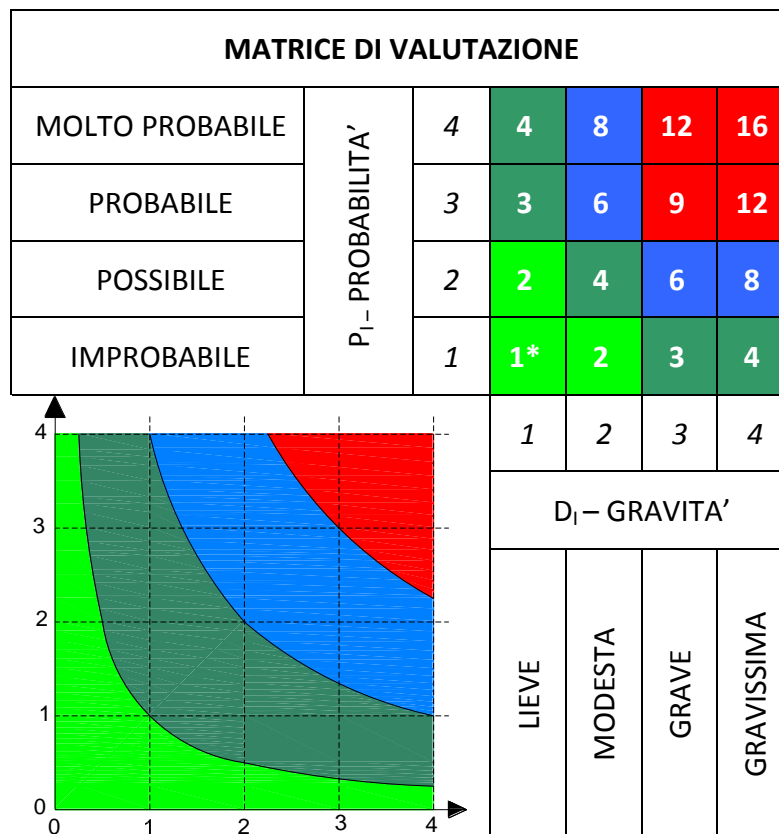
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra i quattro seguenti possibili valori del **DANNO** e precisamente

GRAVITA' - D	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** che l'evento pericoloso si verifichi, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M. PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e DANNO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- manutenzione all'interno del luogo di lavoro;
- manutenzione durante orario di lavoro di personale della sede o presenza di esterni;
- prevista movimentazione manuale dei carichi;
- compresenza di altri lavoratori;
- presenza di esterni;
- lavorazioni contemporanee;
- transito dei mezzi della Ditta in alcuni cortili delle strutture dell'Ente.

Tali interferenze hanno portato ad evidenziare specifiche attività ed ad individuare all'interno di esse la probabilità di interferenza, il possibile danno e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottate.

ATTIVITA':

- 1) Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di cose e/o persone;
- 2) Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici;
- 3) Carico/scarico di materiale e/o attrezzature su/dagli automezzi presso le aree adibite;
- 4) Sversamento accidentale di liquidi e/o oli, presenza di acqua sui pavimenti, presenza di ostacoli;
- 5) Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri;
- 6) Trasporto di oggetti su carrelli e/o a mano;
- 7) Manutenzione degli impianti elevatori e transito nelle cucine e nelle sale di preparazione e distribuzione cibi;
- 8) Spostamenti all'esterno e all'interno degli edifici con presenza di personale armato.

Attività 1)	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di cose e/o persone
Possibili Interferenze $P_1 = 1$	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> ▪ automezzi dell'Ente e automezzi privati dei dipendenti ▪ automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi ▪ dipendenti ERSU ▪ visitatori
Evento/Danno $D_1 = 2$	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incidenti tra automezzi ▪ Investimento di pedoni ▪ Urti
Rischio = 2	Basso
Misure di prevenzione e protezione specifiche	<p>Misure comportamentali per il personale della ditta Appaltatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. ▪ Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra. ▪ In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. <p>Misure comportamentali per il personale E.R.S.U.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. ▪ Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti.

Attività 2)	Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici
Possibili Interferenze $P_1 = 2$	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ automezzi dell'Ente e automezzi privati dei dipendenti ERSU ▪ automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di cavi elettrici o di connessione hardware - pavimenti bagnati o scivolosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Postazioni di lavoro con connessioni distanti; ▪ Effettuazione di operazioni di pulizia, igienizzazione, disinfestazione.
Evento/Danno $D_1 = 2$	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Urti / lesioni da taglio o ustione ▪ Caduta materiali ▪ Schiacciamento ▪ Scivolamento, caduta
Rischio = 4	Medio
Misure di prevenzione e protezione specifiche	<p>Misure comportamentali per il personale della ditta Appaltatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. ▪ Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri, compresi i cavi. <p>Misure comportamentali per il personale E.R.S.U.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa.

Attività' 3)	Carico/scarico di materiale e/o attrezzature su/dagli automezzi presso le aree adibite
Possibili interferenze $P_1 = 2$	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ personale ERSU ▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ personale ERSU ▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori
Evento/danno $D_1 = 1$	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Urti a persone o cose ▪ Caduta di oggetti o materiali
Rischio = 2	Basso
Misure di prevenzione e protezione specifiche	<p>Misure comportamentali per il personale della ditta Appaltatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza. ▪ Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere. <p>Misure Organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di un'area per sosta automezzi e operazioni di carico/scarico

Attività' 4)	Sversamento accidentale di liquidi e/o oli, presenza di acqua sui pavimenti, presenza di ostacoli.
Possibili interferenze P ₁ = 2	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> ▪ personale ERSU ▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori
Evento/danno D ₁ = 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scivolamento e/o caduta di persone ▪ Caduta di oggetti o materiali
Rischio = 4	Medio
Misure di prevenzione e protezione specifiche	<p>Misure comportamentali per il personale della ditta Appaltatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare calzature antiscivolo e con punta rinforzata ▪ Raccogliere o assorbire eventuali sostanze oleose che possono causare scivolamenti. <p>Misure Organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eliminare gli ostacoli. Ridurre al minimo la presenza di cavi di alimentazione ed attrezzature nelle zone di passaggio; ▪ L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampo e caduta.

Attività' 5)	Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri
Possibili interferenze P ₁ = 1	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> ▪ personale ERSU ▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori
Evento/danno D ₁ = 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute di persone dall'alto ▪ Caduta di oggetti o materiali
Rischio = 2	Basso
Misure di prevenzione e protezione specifiche	<p>Misure organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare le lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H>2m) con idonei sistemi (trabattelli, scale) ▪ Organizzare il lavoro evitando concomitanze di personale e transennare le aree circostanti. ▪ Coordinare con il Responsabile della Struttura modalità e tempi d'intervento.

Attività' 6)	Trasporto di oggetti su carrelli e/o a mano
Possibili interferenze $P_1 = 1$	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> ▪ personale ERSU ▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori
Evento/danno $D_1 = 2$	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Urti a persone o cose ▪ Caduta di oggetti o materiali ▪ Infortuni ▪ Movimentazione manuale dei carichi
Rischio = 2	Basso
Misure di prevenzione e protezione specifiche	<p>Misure Organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Posizionamento corretto delle merci e utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto di attrezzi e materiali ▪ Per la movimentazione manuale dei carichi attenersi alle seguenti regole: <p>Movimentazione manuale dei carichi: <u>informazione</u>. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta. <p>Movimentazione manuale dei carichi: <u>obblighi del datore di lavoro</u>. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: <u>organizzazione del lavoro</u>. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.</p>

	<p>Movimentazione manuale dei carichi: <u>rischi dorso-lombari</u>.</p> <p>La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il carico è troppo pesante (kg 30); - è ingombrante o difficile da afferrare; - è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi; - è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco; - può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è eccessivo; - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; - può comportare un movimento brusco del carico; - è compiuto con il corpo in posizione instabile.
--	---

Attività' 7)	Manutenzione degli impianti elevatori e transito nelle cucine e nelle sale di preparazione e distribuzione cibi (mensa via Premuda)
Possibili interferenze P _i = 1	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> ▪ personale ERSU ▪ altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori
Evento/danno D _i = 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ rischio biologico/ contaminazione biologica
Rischio = 2	Basso
Misure di prevenzione e protezione specifiche	<p>Misure organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo di DPI a protezione del rischio biologico ▪ Accesso ai locali con esigenze di sterilità indossando dispositivi barriera (camice, calzari, copricapo, mascherina, guanti). ▪ Coordinare con il Responsabile della Struttura modalità e tempi d'intervento per evitare possibili problemi igienici evitando, per quanto possibile, di intervenire all'interno delle aree destinate alla preparazione dei cibi durante l'orario di funzionamento della cucina.

Attività' 8)	Spostamenti all'esterno e all'interno degli edifici con presenza di personale armato
Possibili interferenze P ₁ = 1	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale del servizio di vigilanza
Evento/danno D ₁ = 4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza/maneggio di armi da fuoco; Colpo di arma da fuoco in seguito ad aggressione
Rischio = 4	Medio
Misure di prevenzione e protezione specifiche	<p>Misure organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le guardie giurate dispongono di regolare porto d'armi. ▪ L'arma da fuoco è sempre custodita dalla guardia giurata e non deve mai essere abbandonata. ▪ Le guardie giurate vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione. ▪ Le guardie giurate vengono periodicamente formate ed addestrate per la gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai dipendenti dell'Ente e ai terzi che si trovano ad operare nella struttura o ad utilizzare i servizi erogati dall'Ente nella struttura. ▪ Le guardie presenti nelle Case dello Studente fanno parte della squadra di emergenza e, pertanto, sono formate ed istruite per poter intervenire in caso di incendio o di primo soccorso sanitario.

4.2 MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Per i rilevati rischi interferenti degli spazi comuni, saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale e agli utenti delle strutture.

Prima dell'inizio dell'attività in appalto, verrà organizzato un incontro finalizzato al coordinamento dell'attività lavorativa svolta dal personale della Ditta appaltatrice e dal personale dell'Ente appositamente incaricato.

A detto incontro che verrà ripetuto ogni qualvolta vengano a modificarsi le condizioni generali della struttura nel quale si svolge l'appalto, parteciperanno per la Ditta appaltatrice i lavoratori che prestano effettivo servizio nelle strutture dell'ente e per l'ERSU i Referenti del contratto e/o della sicurezza.

Si ritiene opportuno inoltre che agli incontri di coordinamento succitati siano presenti tecnici manutentori degli impianti elevatori a servizio delle strutture al fine di garantire l'adeguata informazione/formazione al personale dell'appaltatore riguardo alle operazioni da attuare sugli impianti e/o attrezzature che si dovessero trovare a utilizzare.

Ai fini sopraesposti e per coprire ulteriori esigenze informative e di coordinamento, anche in relazione a nuovi appalti di servizi, lavori e forniture che rappresentino possibili rischi da interferenza, si reputano necessari momenti formativi e riunioni di coordinamento.

4.3 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DITTA APPALTATRICE SULLE INTERFERENZE

L'attività di informazione e formazione si effettuerà mediante incontri con i lavoratori durante i quali il Datore di Lavoro della ditta Appaltatrice consegnerà al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

I dipendenti della Ditta esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione, nonché sulle modalità di coordinamento nel caso di lavori simultanei.

I diversi datori di lavoro operanti all'interno dei luoghi di lavoro favoriranno lo scambio di informazioni con i responsabili dei propri uffici; in particolare questi ultimi saranno informati circa il servizio di manutenzione oggetto dell'appalto e le sue modalità di svolgimento.

Occorre pertanto che siano individuati, ad esempio:

- i responsabili per la gestione delle emergenze
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta Aggiudicataria.

A seguito di questo scambio di informazioni, per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione rischi e per l'individuazione di possibili interferenze, dovrà essere redatto il "**verbale di coordinamento**" tra il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto operante nella struttura, il DEC e la Ditta esterna vincitrice dell'appalto in oggetto.

4.4 RIUNIONE DI RACCORDO PER LA SICUREZZA

Per valutare i rischi di interferenza viene indetta una riunione di "racordo" che avrà:



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev.	00
------	----

Data	Febbraio - 2018
------	-----------------

Pagina 27 di 33	
-----------------	--

- obiettivo: valutare i rischi di interferenza connessi con le lavorazioni previste nell'ambito del contratto;
- periodicità: all'inizio del contratto con la presa in carico della manutenzione degli impianti oggetto dell'appalto
- partecipanti:
 - Titolare della Ditta Appaltatrice;
 - Responsabile dell'esecuzione del Contratto (REC);
 - RSPP della Ditta esecutrice;
 - Direttore dell'esecuzione del contratto e/o del Servizio o DEC;
 - Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ERSU o altro incaricato.

Per operazioni di **natura non rutinaria** verrà indetta specifica riunione di "raccordo" al fine di valutare i rischi di interferenza connessi con le lavorazioni da eseguire; a queste riunioni parteciperanno per conto della Ditta appaltatrice il:

- Responsabile dell'esecuzione del contratto (REC);
- Titolare dell'impresa Appaltatrice;
- Responsabile RSPP della Ditta o suo delegato;

Queste riunioni straordinarie verranno quantificate in base alla tipologia degli interventi ed il relativo costo sarà inserito tra gli oneri per l'esecuzione dell'intervento.

4.5 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Qualora il Committente o l'Assuntore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

4.6 INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della Sicurezza definiti nel presente documento sono i costi relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale del "**Servizio di manutenzione degli impianti elevatori degli stabili dell'Ente, per un periodo di 18 mesi**", come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 maggio 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza L.123/07 e modifica dell'art. 3 del D.Lgs 626/94 e art. 86 commi 3 bis e 3 ter del D.Lgs 163/06".

Per lo specifico appalto oggetto del presente documento sono stati valutati i seguenti costi di sicurezza di tipo interferenziale:

Oneri di Sicurezza da Rischi di Interferenza relativi all'appalto della durata di 18 mesi

Tipologia	Descrizione	U.M.	quantità	costo unitario (€)	costo totale (€)
Prevenzione dei rischi di natura interferenziale	Riunione Coordinamento. Costi della riunione iniziale per il Coordinamento e la condivisione del D.U.V.R.I. (una per le Case, una uffici e una mense)	corpo	3	110,00 + IVA	330,00 + IVA
	Cartelli di pericolo	cad.	1	5,50 + IVA	5,50 + IVA
	Cartelli di avvertimento	cad.	1	5,50 + IVA	5,50 + IVA
	Informazione e Formazione di 1h per tutti i lavoratori addetti. Consegna delle procedure di emergenza a tutti i lavoratori addetti; Informazione dei lavoratori sui luoghi, i percorsi di esodo e dove si trovano gli apprestamenti antincendio nelle diverse strutture.	corpo	6 lavoratori	24,50 + IVA	147,00 + IVA
	Nastro segnaletico giallo nero da 200 m	cad.	2	6,00 + IVA	12,00 + IVA
Totale				€ 500,00+ IVA	

Il Costo complessivo della Sicurezza inteso come stima dei costi derivanti dall'adozione di procedure esecutive particolari e dall'impiego di apprestamenti ed attrezzature atti a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela dei lavoratori sul posto di lavoro, riferiti esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale del "servizio di manutenzione degli impianti elevatori di proprietà dell'Ente" è di **€ 500,00 + IVA** per tutta la durata dell'appalto, compreso l'eventuale successivo affidamento di servizi analoghi.

SEZIONE 5

5. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ENTE

Nelle strutture:

1. è vietato accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
2. è vietato rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;

3. vige il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
4. è vietato compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, all'interno delle strutture dell'Ente se non prima concordate;
5. è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
7. è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
8. è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Ente;
9. è vietato usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
10. è obbligo rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
11. è obbligo richiedere l'intervento del Referente dell'Ente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
12. è obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura dell'Ente;
13. è obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
14. è obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
15. è obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

5.1 INDICAZIONI GENERALI

Sarà cura dell'Assuntore organizzare il proprio servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'Assuntore dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo nel caso siano diverse da quelle normalmente presenti nelle Strutture.

Misure preventive:

1. fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
2. ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
3. predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
4. predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
5. delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
6. non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
7. non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);

8. mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
9. qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
10. non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
11. non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione;
12. qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
13. le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

5.2 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si riportano di seguito alcune utili ed importanti informazioni sulle principali procedure da seguire in caso di necessità:

Gestione delle emergenze: vie di fuga e uscite di sicurezza

La Ditta Appaltatrice deve:

- preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
- verificare l'ubicazione dei mezzi di estinzione in prossimità dei punti di svolgimento del servizio;
- partecipare alle prove di evacuazione.

Il Committente assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua e dei gas tecnici.
- mantenere i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili ed efficienti.

Gestione delle emergenze: incendio

In caso di rilevazione d'incendio, il personale appartenente alle imprese esterne deve:

- segnalare la presenza di incendio al personale della struttura.

Oppure

- ✓ Avvisare:
 - Centralino dell'Ente : Tel. 070 66201
 - Se si utilizza un telefono interno comporre : 9299 (Via Premuda)
- ✓ allertare le persone in zona;
- ✓ seguire le indicazioni riportate sulle planimetrie " voi siete qui".



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev. 00

Data Febbraio - 2018

Pagina 31 di 33

Nel caso di **segnalazione o avviso di allarme** il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.);
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo l'apposita segnaletica;
- il più alto in grado, del personale della Ditta Appaltatrice, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.
- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di "cessato allarme" per l'accesso ai locali.

SEZIONE 6

6. FIRME PER APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro della Ditta Appaltatrice
Datore di lavoro Ente Appaltante	Dott. Giulio CAPOBIANCO

Cagliari,



**Documento Unico
Valutazione Rischi Interferenti**

Rev.	00
Data	Febbraio - 2018
Pagina 32 di 33	

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO E DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art.26 comma 2 D. Lgs 81/08)

Committente: E.R.S.U. Cagliari

Impresa: _____

Oggetto: Servizio di manutenzione degli impianti elevatori degli stabili dell'Ente, per un periodo di 24 mesi

- ✓ sopralluogo congiunto
- ✓ riunione di cooperazione e coordinamento

Sedi del servizio:

CASA DELLO STUDENTE via Businco

CASA DELLO STUDENTE via Biasi

CASA DELLO STUDENTE via Montesanto

CASA DELLO STUDENTE via Trentino

LOCALI UFFICI ATTIVITA' CULTURALE , BIBLIOTECA via Trentino

LOCALI UFFICI Corso Vittorio Emanuele

MENSA Via Premuda

Il DEC del servizio in oggetto, ha convocato per il giorno alle ore l'Impresa Appaltatrice per effettuare il sopralluogo congiunto e la riunione di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08.

Sono convenuti per l'ERSU:

- Il Responsabile del procedimento in esecuzione o suo delegato: _____
- Il RSPP o l'ASPP: _____
- Il DEC: _____

Per l'impresa esecutrice:

- Il Titolare dell'Impresa: _____
- L'RSPP dell'Impresa: _____
- Responsabile dell'esecuzione del contratto (REC): _____

i quali



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Rev.	00
Data	Febbraio - 2018
Pagina 33 di 33	

DICHIARANO

- 1- di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori di manutenzione stabiliti nel contratto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed all'interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la ditta Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi di lavoro dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08.

- 2- Di avere riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

- 3- di essersi riuniti allo scopo di:
 - una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti,
 - cooperare al fine di evitare o, dove non possibile, limitare i rischi da interferenza e mettere in atto le necessarie misure preventive e protettive tecniche, organizzative o procedurali,
 - coordinare i necessari interventi di prevenzione e protezione, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08, con riferimento al servizio sopra illustrato.

Preso atto di quanto riportato e condiviso nel DUVRI aggiornato e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto, si evidenzia quanto segue:

Cagliari, _____

Per l'ERSU:

Firma del Responsabile del procedimento in fase di esecuzione o suo delegato: _____

Firma del RSPP o ASPP: _____

Firma del DEC: _____

Firma del Responsabile della struttura o suo delegato: _____

Per la Società Appaltatrice:

Firma del Titolare dell'Impresa: _____

Firma del RSPP dell'Impresa: _____

Firma del REC: _____